

Valzer di risorse tra i fondi per l'industria e il digitale

Lo sviluppo economico ridistribuisce le risorse del bando «agenda digitale» e «industria sostenibile». Incrementando l'intervento «industria sostenibile» di 75 milioni di euro per il programma fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (c.d. Fri) e di 15 milioni di euro per il programma del fondo crescita sostenibile. Riducendo al contrario le risorse per il bando agenda digitale dei medesimi importi. È con il decreto 24 gennaio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2017 n. 50) che il ministero dello sviluppo economico ha effettuato una riprogrammazione delle risorse finanziarie destinate agli interventi in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo a valere sulle risorse del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca. Le agevolazioni del bando «industria sostenibile» sono destinate a promuovere progetti di ricerca e sviluppo di rilevanti dimensioni, che perseguono un obiettivo di crescita sostenibile, per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, e che si avvalgano dell'impiego di specifiche tecnologie abilitanti fondamentali. Ricordiamo che dal 26 novembre 2016 è possibile presentare le domande di accesso alle agevolazioni del bando industria sostenibile. La domanda, pena l'invalidità e l'irricevibilità, deve essere redatta e presentata in via esclusivamente telematica al ministero dello sviluppo economico. Alla domanda di agevolazioni deve essere allegata un'attestazione del merito di credito rilasciata da una delle banche finanziatrici, a scelta dell'impresa, che abbia aderito alle convenzioni stipulate in relazione all'intervento industria sostenibile, i cui elenchi sono pubblicati nel sito internet di cassa depositi e prestiti. I finanziamenti agevolati possono avere valore compreso tra il 50 e il 70% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto risulta dall'attestazione del merito di credito della banca finanziatrice presentata unitamente alla domanda di agevolazioni.

Cinzia De Stefanis